

XVII DOMENICA. TEMPO ORDINARIO (B)

1ª LETTURA (2Re 4,42-44)

Dal secondo libro dei Re.

In quei giorni, venne poi un uomo di Baal-Salisa che portava all'uomo di Dio nella bisaccia pane di primizia: venti pani d'orzo e del farro. Eliseo disse: «Dalli a questa gente perché ne mangi». Il suo servo obiettò: «Come posso dare questo a cento persone?». Il profeta disse: «Dalli alla gente perché ne mangi, poiché il Signore ha detto così: "Se ne mangerà e ne avanzerà!"». Quegli li diede ed essi mangiarono e ne avanzarono, secondo la parola del Signore.

SALMO RESPONSORIALE (Sal 145)

Ti celebrino, Signore, tutte le creature,
ti benedicano i tuoi fedeli.
Dicano la gloria del tuo regno,
parlino della tua magnificenza.

A te sono rivolti in attesa gli occhi di tutti,
e tu dai loro il cibo a tempo opportuno.
Tu apri la tua mano
e sazi a volontà ogni vivente.

Giusto è il Signore in tutte le sue vie,
santo in tutte le sue opere.
Il Signore sta vicino a quanti l'invocano,
a tutti quelli che l'invocano con sincerità.

2ª LETTURA (Ef 4,1-6)

Dalla lettera di san Paolo Apostolo agli Efesini.

Fratelli: perciò io, il prigioniero per il Signore, vi invito a condurre una vita degna della vocazione alla quale siete stati chiamati, con tutta umiltà, dolcezza e longanimità, sopportandovi a vicenda con amore, preoccupati di conservare l'unità dello spirito col vincolo della pace: un solo corpo e un solo spirito, così come siete stati chiamati a una sola speranza, quella della vostra vocazione; un solo Signore, una sola fede, un solo battesimo; un solo Dio e Padre di tutti, che è sopra tutti, agisce per mezzo di tutti e dimora in tutti.

VANGELO (Gv 6,1-15)

Dal vangelo secondo Giovanni.

In quel tempo, Gesù se ne andò dall'altra parte del mare di Galilea, di Tiberiade. Lo seguiva molta gente, perché vedevano i segni che faceva sui malati. Allora Gesù salì sul monte e lì si sedette con i suoi discepoli. Era prossima la Pasqua, la festa dei Giudei. Gesù, alzati gli occhi e vista molta gente venire a sé, dice a Filippo: «Da dove potremo comperare pane per sfamare costoro?». Questo lo diceva per metterlo alla prova; egli infatti ben sapeva quello che stava per fare. Gli rispose Filippo: «Duecento denari di pane non bastano per darne un pezzetto a ciascuno». Gli dice uno dei suoi discepoli, Andrea, fratello di Simone Pietro: «C'è qui un ragazzetto che ha cinque pani d'orzo e due pesci. Ma che cos'è questo per così tanta gente?». Disse Gesù: «Fateli sedere!». L'erba in quel luogo era abbondante. Si sedettero dunque gli uomini, all'incirca cinquemila. Gesù prese allora i pani e, rese grazie, li distribuì a coloro che erano seduti, ugualmente fece dei pesci, quanti ne vollero. Quando poi furono sazi, dice ai suoi discepoli: «Raccogliete i pezzi avanzati perché niente vada perduto». Fecero dunque la raccolta e riempirono dodici ceste di pezzi dei cinque pani d'orzo che erano rimasti a coloro che avevano mangiato. Visto il segno che aveva fatto, quegli uomini dicevano: «Questi è veramente il profeta che deve venire nel mondo». Ma Gesù, saputo che stavano per venire a rapirlo per farlo re, si ritirò nuovamente sul monte, egli solo.